

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 6 del 05.02.2006 - www.ivazanicchi.it



Direttore

Mirko Simionato

Redazione

Andrea Direnzo
Andrea Paltrinieri
Antonio Milan
Federico Nava
Roberto Vezzali

Grafica

Antonio Milan

Contatti

fansclub@ivazanicchi.it

I marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari. I diritti sulle foto pubblicate appartengono ai rispettivi proprietari.

“Iva Zanicchi Fans Club” non e' una testata giornalistica ma una newsletter indirizzata ai soli iscritti al fans club ufficiale di Iva Zanicchi.

Il fans club di Iva Zanicchi NON si ritiene responsabile della divulgazione della presente fanzine con altri mezzi.

DIARIO

di Mirko Simionato

Tanti auguri Iva!

.....

Ciao a tutti! In questo mese, il 18 gennaio, Iva ha festeggiato il suo compleanno. Le ho fatto gli auguri da parte di tutti noi e ne è stata molto felice: ricambia i saluti affettuosi a tutto il gruppo, dice che ci è molto riconoscente. In questo periodo abbiamo potuto ammirare Iva ospite di “Domenica in”, con una magnifica interpretazione di “Non pensare a me”, e a “Porta a porta” a parlare di diete.



Ringrazio quanti hanno risposto al mio appello di scrivere come hanno conosciuto Iva e cosa rappresenta per voi Iva...a pagina 5 trovate l'articolo “Gli uomini che sognano con l'aquila”. Mi raccomando, continuate a scrivere i vostri racconti!

Inoltre, le rubriche consuete “Canzoni senza tempo” e “D'Iva...scrivean”.

Come ultimo articolo, un ricordo di Wilson Pickett, scomparso lo scorso 19 gennaio.

Saluti a tutti.

fansclub@ivazanicchi.it

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 6 del 05.02.2006 - www.ivazanicchi.it

Iva in libreria



La Trama:

Dopo il successo clamoroso di “Polenta di castagne”, Iva Zanicchi racconta una nuova storia. Non è più la storia della sua famiglia, ma è sempre ambientata

sull'Appennino Tosco Emiliano, non lontano da Ligonchio: è l'altopiano dei prati di Sara. Le protagoniste di questa storia sono Emma e Ilde: sono due amiche cresciute assieme, tanto unite e tanto diverse: una, Ilde, è una donna forte e intraprendente, abile nei campi ed in famiglia, l'altra, Emma, la vera protagonista del racconto, è una ragazza “venuta da un altro mondo”, bellissima, con un riflesso verde nei capelli, tanto sensibile da avere poteri da sensitiva. Una notte, da ragazza, fa un sogno: sposerà un principe azzurro, cioè un ragazzo bellissimo venuto da lontano. Gli anni passano, Ilde si sposa e, non arrivando nessun principe, anche Emma decide di sposare il suo fidanzato, ma.....molte sorprese e molti altri fatti avvincenti e sconvolgenti l'attenderanno.

La critica: Questa volta Iva ha rischiato grosso, dopo le centomila copie

di “Polenta di castagne” (che, essendo autobiografico, era relativamente “facile” da scrivere), si è spinta a scrivere un romanzo. L'operazione, seppur con qualche difficoltà di “posizionamento editoriale” (non si capisce come mai, ad esempio, Bruno Vespa e il suo libro siano ovunque, sia in tv che nelle librerie, mentre “I prati di Sara” siano spesso relegati in posizioni invisibili), appare riuscita, visto che la lettura è molto piacevole. Il linguaggio è molto semplice, i più critici parlano di pensiero elementari, di una ultima parte scritta di fretta, i maligni sospettano che nemmeno sia scritto da Iva ma, cattiverie a parte (leggendolo si capisce che l'autrice non può essere che lei) e qualche scena hard e parolaccia di troppo, la lettura è veramente appassionante e, oserei dire, più commovente del primo. Per lo meno, il sottoscritto ha pianto parecchio! Alcuni sostengono che “Polenta di castagne” sia migliore e, soprattutto, scritto meglio, io sostengo che effettivamente da un punto di vista lessicale sicuramente il primo è più accurato, ma, dal punto di vista “emozionale”, questo è più “forte”.

La curiosità: Chi mai si aspetterebbe da Iva una scena d'amore tra due donne? Ebbene, nel libro è presente pure questo!

Editore: Mondadori

Pagine: 200

Prezzo: 16 Euro

Mirko Simionato 🎵

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 6 del 05.02.2006 - www.ivazanicchi.it

CANZONI SENZA TEMPO

di Andrea Paltrinieri

Il *Festival* bussa ormai alle porte, come potremmo non dedicare lo spazio di questo numero ad una regina di Sanremo, quale la nostra Iva? Forse questa etichetta può sembrare stucchevole, ma contiene un dato importante. Ossia che Iva è stata, come poche altre cantanti, protagonista della storia di questa manifestazione. Con tre vittorie e un terzo posto Iva detiene un primato femminile tutto oggi ineguagliato. Merita ripercorrerne la storia, perché questo record si forma attraverso tre tappe decisive, ma tra loro assai diverse, della carriera di Iva. Nessuna delle tre vittorie è uguale all'altra.

Il primo successo risale al 1967. Iva è al suo terzo Festival consecutivo. Al primo si era presentata con *I tuoi anni più belli*, eliminata nonostante un testo interessante di un giovane Mogol. L'anno seguente aveva, invece, raggiunto la finale con un pezzo struggente della coppia Testa-Remigi, *La notte dell'addio*. Un'affermazione importante, perché aveva dato a Iva la consapevolezza di poter affrontare anche un genere melodico difficile, accanto a quello pop commerciale e a quello blues proposti fino ad allora. Nel 1967 Iva è dunque a caccia della definitiva consacrazione. E l'ottiene, ma a un prezzo molto elevato. Viene infatti abbinata a Claudio Villa, il monumento nazionale del "bel canto", genere in declino, contestato da una parte dei giovani, e assai distante da quanto proposto prima da Iva. I due presentano *Non pensare a me*, canzone all'italiana scritta per esaltare le doti tenorili del Reuccio. Iva non sfigura al suo fianco, anzi riesce a darne un'interpretazione altrettanto potente, ma al

tempo stesso più moderna. I due battono un'agguerrita concorrenza e si aggiudicano il *Festival* nel clima gelido e surreale delle ore successive alla morte di Luigi Tenco. "Io – dice Iva – ero straconvinta che sospendessero il Festival almeno per qualche giorno". Ma così non fu. La vittoria accresce la popolarità di Iva, ma fa storcere il naso a molti dei suoi fans, soprattutto i più giovani. Così la sua carriera entra in una fase di appannamento, accentuato dalla nascita della figlia Michela. Iva è infatti molto presa dal ruolo di mamma, talché nel 1969, quando è pronta a scendere in campo con *Zingara*, è assai incerta sul proprio futuro. Ma in due anni tutto cambia. Nel 1969 il trionfo in coppia con Bobby Solo le ridà la grande popolarità. *Zingara* è infatti ancora oggi uno dei classici della musica leggera italiana. L'anno seguente, *L'arca di Noè*, presentata in coppia con Endrigo, la lancia, invece, come grande interprete della musica d'autore. Inizia il periodo d'oro che durerà per molti anni e che Iva torna a suggellare nel 1974 proprio a Sanremo con la sua terza vittoria, questa volta solitaria, con *Ciao cara come stai?*



Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 6 del 05.02.2006 - www.ivazanicchi.it

DIVA SCRIVEAN...

di Andrea Direnzo

TRATTO DA :

VESIGNA GIGI, *Sanremo è sempre Sanremo – I 50 anni del Festival più famoso del mondo (Storie, personaggi, scandali e segreti)*, SPERLING & KUPFER EDITORI, MILANO, 2000.

Da 1965 Bobby Solo: la voce c'è e si sente [...] E arriva al Festival, con tre anni di ritardo rispetto alla mancata vittoria al primo concorso di Castrocaro, Iva Zanicchi. Ha una voce importante e un naso importante: così la soprannominano subito "l'aquila di Ligonchio", che è il suo paese natale sugli Appennini emiliani. Diventerà presto la protagonista assoluta di tanti Festival e qualche anno dopo si farà ridurre il naso. Il debutto, tuttavia, non è fortunato: la sua canzone *I tuoi anni più belli*, che canta con Gene Pitney, non arriva alla finale. [...]

Da 1966 Con Gigliola sexy Modugno fa poker

"L'anno scorso sono andata a Sanremo convinta che ce l'avrei fatta a entrare in finale. E invece mi hanno buttata fuori subito. Ho pianto, sono svenuta, per giorni e giorni mi sono disperata. Poi, col tempo, ho cominciato a sentirmi dire: Sei brava! Ma non ci casco più. Stavolta vado al Festival più fatalista di un' orientale: questa volta sono convinta che mi buttano fuori subito!" Così alla vigilia del Festival si esprime Iva Zanicchi, che, tuttavia, almeno in finale ci arriverà, al settimo posto. [...]

Nota: La canzone presentata al Festival di Sanremo 1966 è *La notte dell'addio* in coppia con Vic Dana.



NEWS DISCOGRAFICHE

di Andrea Direnzo

In un sonnolento pomeriggio di sabato, girando per un grosso e famoso centro commerciale, la mia curiosità è stuzzicata da un negozio che vende di tutto: abbigliamento, articoli da regalo, libri, DVD e CD.

Dò un'occhiata, come è mia abitudine, ai CD sparsi un po' ovunque, e mi ritrovo tra le mani questo titolo:

IVA ZANICCHI, *Grandi successi*, SMI, 2005 (604 DDD).

Info: Sound Music International – P.zzale Aquilea, 10 – 20144 Milano

www.smusic.com - info@smimusic.com

Le tracks sono:

1. Zingara
2. Testarda io (La mia solitudine)
3. Ciao cara come stai
4. Come ti vorrei
5. L'arca di Noè
6. Accarezzami amore
7. Non pensare a me
8. Mammattutto (Maman Bonheur)
9. Vorrei che fosse amore
10. Il ragazzo che sorride
11. Io ti darò di più
12. La riva bianca la riva nera
13. Dio come ti amo
14. Un fiume amaro

Particolarità: package cartonato (identico alla cover interna) che contiene il CD.

Prezzo: Euro 5,50



Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 6 del 05.02.2006 - www.ivazanicchi.it

Gli uomini che sognano con l'aquila

di Mirko Simionato

Come promesso, ecco una tra le tante lettere giunte a fansclub@ivazanicchi.it in risposta alle mie due domande "Quando e come hai scoperto Iva? Perché ti piace Iva?". In questo numero, per motivi di spazio, abbiamo potuto pubblicare una sola lettera, ma vi prometto, a partire dal prossimo numero, maggiore spazio per questa rubrica. Iniziamo con Gabriele, 22 anni, che ci scrive dalla provincia di Pisa.

Ho conosciuto Iva come conduttrice di "Ok il prezzo giusto!", apprezzando fin da subito la sua spontaneità e simpatia, poi con programmi come "Ci vediamo in tv" e "Buona domenica" l'ho scoperta cantante eccezionale e ho iniziato a seguire la sua carriera canora comprando cd e registrando le sue partecipazioni musicali nei programmi tv. Rimane un esempio per tutti i giovani artisti di oggi per la sua poliedricità e il suo saper ricoprire in maniera garbata e divertita vari ruoli.

Gabriele



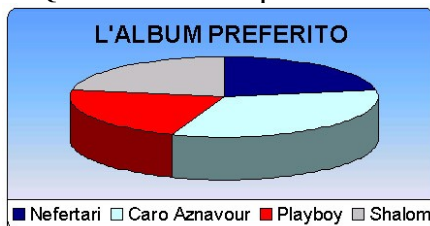
LA CURIOSITA' DEL MESE

Lo sapete quali sono state le prime tre canzoni del repertorio di Iva? Mi arrendo ("Oci ciornie"), Estate e Historia de un amor. Con questi pezzi Iva debuttava, nel 1960, in un piccolo locale a Sala Baganza (Parma).

MS

IL SONDAGGIO: Gli album di Iva

Quale è il vostro album preferito?



Questa volta i nostri fans si sono equamente divisi della scelta del loro album preferito: se un terzo dei lettori elegge "Caro Aznavour" come miglior album di Iva, mol-tissimi consensi raccolgono anche "Shalom", "Playboy" e "Nefertari". Come dire....tanti sono i lavori di Iva amati dai fan!!



MS

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 6 del 05.02.2006 - www.ivazanicchi.it

Iva Zanicchi: "Torno a Sanremo"



Iva Zanicchi: "Torno a Sanremo" "Ma solo per Verissimo", dice a Tgcom "Tornerò all'Ariston, al Festival di Sanremo, stavolta per raccontarlo in diretta su Canale5 per Verissimo. Incontrerò

per una settimana i cantanti e farò del gossip, benevolo per carità, sarà un modo divertente per seguire questo evento musicale". Iva Zanicchi rivela a Tgcom i suoi prossimi impegni televisivi e non solo. "Ho in progetto un nuovo cd con canzoni che mi hanno scritto anche Tiziano Ferro e Mariella Nava", ci racconta la cantante.

L'Aquila del Ligonchio, come è stata ribattezzata, il palco dell'Ariston l'ha calcato diverse volte, vincendo in tre occasioni: nel 1967 con Non pensare a me, nel 1969 con il celebre Zingara, e poi 1974 al tempo di Ciao cara come stai?



Sanremo 2003

"In televisione mi piacerebbe tornare con un progetto di ampio respiro, un talk show musicale sarebbe nelle mie corde. Ho molte idee, le ho presentate e sto aspettando che arrivino delle proposte. Per ora niente, e lo dico con un filo di delusione. Nel 2001 ho condotto su Rete4 Sembra ieri, una trasmissione a metà fra la cronaca, il costume e la musica che ebbe successo grazie a un ottimo lavoro di squadra".



Venti anni sulla cresta dell'onda musicale, incursioni nel tubo catodico, ma anche nell'editoria con due libri pubblicati per la Mondadori: Polenta di Castagne e I prati di Sara. La Zanicchi proprio l'anno scorso ha partecipato come opinionista fissa al Sanremo targato Bonolis, e qualche anno prima, nel 2003, sul palco dell'Ariston presentò il brano Se io fossi un tango.

www.tgcom.it 🎵

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 6 del 05.02.2006 - www.ivazanicchi.it

Wilson Pickett



Wilson Pickett, leggenda del soul, è morto all'età di 64 anni per un arresto cardiaco.

Reston (Virginia), 19 gennaio 2006 - Wilson Pickett, leggenda della musica soul americana, è morto all'età di 64 anni per un attacco cardiaco: lo ha reso noto il suo manager Chris Tuthill.

Pickett aveva da un anno problemi di salute, ha spiegato Tuthill, senza fornire ulteriori dettagli. Membro della Rock and Roll Hall of Fame, la fama di Pickett si deve soprattutto ai successi degli anni Sessanta, tutti con l'etichetta Atlantic: in particolare si ricordano "In the midnight hour" (il suo primo numero uno, nel 1965) "Mustang Sally", "634-5789", "Land of 1000 dances", "Everybody needs somebody to love"; ultimo hit "Fire and water", al secondo posto nelle classifiche rhythm and blues americane nel 1972.

La sua grande popolarità lo portò anche al ricco (allora) mercato italiano, coinvolgendolo in un paio di partecipazione al festival di Sanremo con Fausto Leali in Deborah nel 1968 e poi l'anno dopo assieme a Lucio Battisti, che si stava affacciando proprio allora al successo: in entrambi i casi con esito negativo. Deborah si piazzò al quarto posto nell'edizione vinta da Sergio Endrigo e Roberto Carlos con Canzone per Te, mentre nel 1969 Un'Avventura in stile vagamente R&B di Battisti-Mogul arrivò nona: quell'anno vinse Zingara di Bobby Solo e Iva Zanicchi.



(articolo tratto dalla rete internet) 🎵